

# Itinerari Atism51

## IL CONGRESSO NAZIONALE ATISM «*ORDO CARITATIS*» E FRAGILITÀ UMANA

Il congresso nazionale Atism si colloca nell'imminenza dell'importante congresso internazionale di Trento dei teologi moralisti cattolici, che vedrà la partecipazione di circa 600 studiosi da tutto il mondo. Per questo si è scelta una formula più breve per consentire il più possibile la partecipazione dei soci Atism a entrambi gli appuntamenti. Questo il programma definitivo del congresso Atism che, quest'anno, sarà anche elettivo.

### **Ordo caritatis e fragilità umana**

**XXIII Congresso nazionale dell'Associazione teologica italiana per lo studio della morale** Casa dei Congressi - Albergo Pietralba-Gasthaus Weissenstein, Via Pietralba 10, Nova Ponente (Bolzano), 22- 24 luglio 2010

Il Congresso si propone di affrontare, nella prospettiva tradizionalmente segnalata dall'*ordo caritatis*, una modalità per la messa a tema nella riflessione teologico-morale di differenti forme di fragilità. Queste sono individuate come priorità nell'attuale contesto socio-culturale, nei vissuti personali e inter-soggettivi. La tematica sarà letta in forma trasversale, privilegiando in ciascuna sessione un aspetto particolare. Alla relazione principale seguirà l'intervento preordinato da parte di alcuni *discussant* per la puntualizzazione di alcuni ambiti e per offrire ulteriori elementi al dibattito assembleare. In chiave generale, sarà affrontata dapprima la figura del volere umano a confronto con l'effettiva debolezza decisionale che caratterizza i soggetti contemporanei. Nelle successive sessioni, si lavorerà su altrettanti aspetti emergenti della fragilità umana: quella segnata dal tempo della sofferenza e della malattia; quella che prende forma all'interno dei legami affettivi. L'ultima sessione allargherà la prospettiva di analisi al contesto sociale e politico, evidenziando la figura della democrazia e i suoi peculiari aspetti di sistema fragile e meritevole di cura e responsabilità condivise.

**Giovedì 22 luglio.** In mattinata: arrivo e registrazione dei partecipanti presso l'Albergo Pietralba.

15.30- 18.30: I sessione: *L'incerto volere. La fragilità nei processi decisionali personali.*

*Chair:* Karl Golser, presidente Atism; relatore: Sergio Bastianel, Pontificia Università Gregoriana - Roma; *Discussane.* Carla Corbella (Torino) - Pietro Cognato (Palermo).

18.30- 19.30: Spettacolo di folklore e cultura locale, offerto dall'amministrazione del Santuario.

19.30: Cena.

21.00: Assemblea elettiva dei soci Atism.

**Venerdì 23 luglio.** 8.00 Celebrazione dell'eucaristia presso il Santuario (presiede mons. Karl Golser, vescovo di Bolzano-Bressanone e presidente Atism).

9.30- 12.30: II sessione: *L'incerto patire. La fragilità personale nel tempo della malattia.*

*Chair:* Salvino Leone, delegato Atism, sezione Sicilia; relatore: Maurizio Chiodi, Facoltà teologica dell'Italia settentrionale - Milano; *Discussane* Andrea Vicini (Napoli) - Giovanni Del Missier (Roma-Udine).

12.30: Pranzo.

Nel primo pomeriggio: visita guidata al Santuario e al convento.

15.30- 18.30: III sessione: *L'incerto legame. La fragilità affettiva e delle relazioni interpersonali.*

*Chair.* Franco Gismano, delegato Atism, sezione Nord; relatore: Salvatore Cipressa, Facoltà teologica pugliese - Molfetta; *Discussane* Giampaolo Dianin (Padova) - Tiziana Giuffrè (Lecce).

19.00: Cena.

21.00: Eventuale continuazione assemblea elettiva dei soci Atism.

Conferenza pubblica all'interno del ciclo *Serate culturali a Pietralba'*. Simone Morandini, *Per il futuro della nostra terra. Etica e salvaguardia del creato.*

**Sabato 24 luglio.** 8.00 Celebrazione dell'eucaristia presso il Santuario (presiede Romano Altobelli, vice-presidente Atism).

15.31- 12.00: IV sessione: *L'incerto potere. La fragilità del sistema democratico.*

*Chair.* Pier Davide Guenzi, segretario Atism; relatore: Francesco Compagnoni, Pontificia Università San Tommaso - Roma; *Discussant* Giulio Parnofiello (Napoli).

12.00-12.30 *Conclusioni del Congresso* a cura del nuovo presidente Atism.

Segreteria scientifica e organizzativa: Romano Altobelli, Teodora Rossi, Pier Davide Guenzi, Martin M. Lintner.

### **Note tecniche**

Ospitalità alberghiera: Albergo Pietralba-Gasthaus Weissenstein [Via Pietralba, 10 - 39050 Nova Ponente (Bolzano) - tel. 0471 615124; e-mail: info@pmw.it].

Per le famiglie sono disponibili stanze doppie o mini-appartamenti.

Quota di partecipazione: la quota di partecipazione, con pensione completa dalla cena di giovedì 22 luglio al pranzo di sabato 24 luglio, comprensiva anche della tassa di iscrizione, è per ciascuna persona di € 150. La quota sarà raccolta dalla segreteria organizzativa direttamente all'arrivo presso la sede congressuale.

Chi intende pranzare giovedì 22 luglio è pregato di dare segnalazione nell'apposito modulo di iscrizione. Il costo supplementare è di €15.

Modalità di iscrizione: le iscrizioni dovranno pervenire entro il 15 giugno 2010. Per iscrizioni successive a questa data, comunque subordinate alla disponibilità di posti in Albergo, si applicherà un sovrapprezzo di €50. In caso di rinuncia successiva al 15 giugno 2010 si chiederà in ogni caso un contributo di €50.

La richiesta di iscrizione va indirizzata al segretario Atism a uno dei suoi recapiti: Pier Davide Guenzi, Segreteria Atism, Via Monte S. Gabriele 60, 28100 Novara; E-mail: pierdavide.guenzi@tin.it; Fax: 0321 432552; Celi. 338 5344480.

Si ricorda che la partecipazione al congresso nazionale è aperta a tutte le persone interessate al tema e non solo ai soci Atism.

Come raggiungere la sede del Congresso. Il Santuario di Pietralba è situato a circa 1500 slm. Con l'auto: Autostrada del Brennero A 12: Uscita Egna / Ora, direzione Cavalese, deviare per Aldino. Con il treno: Stazione di Bolzano: Prendere l'autobus per Nova Ponente - Pietralba. Oppure prendere l'autobus per Egna e poi Egna - Pietralba. Stazione di Ora: Prendere l'autobus Ora - Egna, poi Egna - Pietralba.

#### **BREVI DAL CONSIGLIO DI PRESIDENZA**

La presidenza Atism si è riunita a Roma lo scorso 5 febbraio per definire la preparazione del congresso nazionale, valutare la migliore opportunità per la partecipazione dei soci al congresso internazionale di Trento (24-27 luglio 2010) e, soprattutto, per predisporre l'assemblea elettiva che si svolgerà a Pietralba nella sera di giovedì 22 luglio. Per tempo è già stato inviato a tutti i soci il materiale per la partecipazione all'assemblea elettiva, anche nella modalità della possibile delega a un altro membro dell'Atism. Valutate le indicazioni pervenute dai soci, si è preso atto della candidatura di Sergio Bastianel, Pier Davide Guenzi e Salvino Leone come presidenti Atism. Non essendo emersi precisi e convergenti suggerimenti per le altre cariche associative, si è rinviato direttamente alla sede assembleare l'eventuale proposta di candidati.

#### **Nuovi soci ATISM**

Nel corso della riunione della presidenza sono stati approvati come nuovi soci per la sezione meridionale: Marianna Centrone e Antonio Bomenuto. Ai nuovi soci un benvenuto nell'Atism da parte di tutti.

Si ricorda che prima del congresso nazionale di Pietralba sarà disponibile il nuovo albo dei soci, scaricabile nell'area riservata (alle modalità a suo tempo indicate ai soci) del sito [www.atism.it](http://www.atism.it)

#### **PUBBLICAZIONI DEI SOCI**

C. LAURIA, *La vittoria di Cristo fondamento della vittoria dei santi sulla bestia nel libro dell'Apocalisse. Analisi esegetico-teologica e dimensione esistenziale*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum - IF Press, Roma 2009.

Il testo di Costantino Lauria analizza la centralità del verbo νικάω nel libro dell'Apocalisse. Tale centralità appare sia dal numero degli usi del verbo, sia dai soggetti a cui esso è riferito (Cristo, la bestia e i santi). In prima analisi sembra che sia la bestia a riportare la vittoria sui santi quando li uccide (Ap 11,7; 13,7), non essendosi questi piegati alla sua adorazione e non avendo defezionato da Gesù. Per l'autore dell'Apocalisse però la vittoria fondamentale e fondante non è quella della bestia, bensì quella di Cristo. Il testo, che costituisce un estratto della articolata tesi di dottorato di Lauria, prende in esame esclusivamente quest'ultima vittoria.

In 1,17b-18, Gesù si presenta all'autore e alle stesse Chiese come colui che ha sperimentato la morte ma che, risorgendo, è tornato a vivere ed è diventato il Signore della vita. Alla resurrezione, l'autore riconduce i testi in cui si parla della vittoria di Cristo (3,21; 5,5; 6,2).

Nel testo di 3,21 Gesù dichiara di avere vinto e di essersi seduto con il Padre suo sul suo trono. In 5,5 l'autore di Apocalisse fa dichiarare ad un anziano che ha vinto il «leone dalla tribù di Giuda». La conseguenza di ciò è il fatto che può prendere il libro ed aprirne i sigilli. Nel testo di 5,5 però non si dice in che maniera ha vinto il «leone dalla tribù di Giuda». Una serie di relazioni su cui si sofferma Lauria rimandato al testo di 12,5 dove si legge che il figlio, partorito dalla donna, fu rapito verso Dio e verso il suo trono.

Il progresso inverso dei tre testi: 12,5; 5,5; 3,21, legati dall'elemento letterario del «trono», spingono Lauria a descrivere rispettivamente la vittoria del figlio e il suo orientamento verso il trono di Dio (12,5); il cammino dell'Agnello verso il trono di Dio (5,5); la sessione di Gesù sul trono del Padre suo (3,21).

La vittoria di Gesù, descritta dal testo di 6,2, sembra conoscere per l'autore due momenti: una vittoria incipiente già avvenuta che viene identificata con la resurrezione e con il mistero pasquale; una vittoria definitiva dilazionata nel futuro che Lauria identifica con la vittoria escatologica. In 6,2, a riguardo del cavaliere che sedeva su un cavallo bianco, si dice, infatti, che «uscì vincente e per vincere ancora».

Il testo nelle conclusioni si apre ad una prospettiva teologico- esistenziale sull'antitesi Cristo-satana nell'esistenza cristiana e sulla vittoria definitiva del cristiano sul male. Il messaggio dell'autore dell'Apocalisse, secondo Lauria, diventa quindi massimamente attuale: tornare a Cristo e restare fedeli a lui, in un mondo in cui tale fedeltà diventa sempre più difficile. La vittoria è certa e la speranza è compiuta: con lui e per lui i cristiani sono più che vincitori. L'articolata e interessante analisi esegetica, svolta dal nostro socio Atism, è stata insignita con una menzione accademica da parte dell'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum ed è stata premiata dal cardinale Ennio Antonelli, Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia come miglior dottorato in Sacra Teologia dell'anno accademico 2008-2009.

BENEDETTO XVI, «*Caritas in ventate*», *Linee guida per la lettura a cura di* GIORGIO CAMPANINI, EDB, Bologna 2009. Il volume propone il testo dell'enciclica sociale di Benedetto XVI con una corposa introduzione ad alcuni temi predisposta dal socio Giorgio Campanini. Sono individuate le principali chiavi di lettura al testo papale, che si presenta ricco di implicazioni e di snodi riflessivi puntualmente segnalati dal curatore. Rilevando la complessità dell'enciclica sono passati in rassegna alcuni suoi temi specifici: la questione della globalizzazione nelle sue potenzialità e nei suoi rischi, la riflessione sull'economia e la sua interessante apertura alla dinamica relazionale e fraterna, l'attenzione alla questione ecologica, la riemergenza di un discorso sulla politica di qualità, la problematica dello sviluppo e gli scenari internazionali della giustizia. Sono però i primi due capitoli dell'introduzione che rintracciano la "novità" del discorso di Benedetto XVI collocato nell'evoluzione della dottrina sociale della chiesa e in una ricomprensione della centralità della "questione antropologica". Quest'ultima rappresenta un chiaro punto di allargamento della questione sociale compresa non come fine a se stessa, ma come «necessario complemento della missione della Chiesa» e «risposta storica della comunità cristiana all'imperativo dell'amore e all'apertura della speranza che sempre dovrebbero ispirare l'agire dei cristiani», già oggetto delle due precedenti encicliche del pontefice.

*Bioetica e persona*, a cura di E. LARGHERÒ e G. ZEPPEGNO, *Presentazione* di mons. E. Sgreccia, Edizioni Camilliane, Torino 2010.

Il volume, che raccoglie testi di differenti autori, si propone il duplice percorso attorno alle questioni fondamentali della bioetica e ad alcuni suoi specifici capitoli. Circa il primo sono ripercorsi con chiarezza alcuni passaggi storici (G. Zeppegno e F. Ciravegna), il significato dell'insegnamento proposto dal magistero cattolico (M. Rossino), i fondamenti filosofici (C. Corbella), l'analisi linguistica delle modalità argomentative offerte soprattutto nell'ambito della cosiddetta "bioetica laica" (M. Lombardi Ricci) e i rapporti con il biodiritto (P.G. Monateri). Sul secondo versante, quello dell'etica applicata, si ragiona sullo sviluppo della vita umana e le questioni etiche relative alla vita nascente (G. Zeppegno) e quelle di fine vita (E. Largherò). Completa il volume un utile glossario dei principali termini bioetici prodotto da Carla Corbella. Il volume, pur se prodotto collettaneo, nella sua organicità può rappresentare un testo di riferimento anche per l'insegnamento scolastico della disciplina o, come segnalato nella presentazione di Sgreccia, per l'aggiornamento sul panorama dei principali temi dell'etica della vita.

O. DE BENEDETTIS, *Diritto e stato in Rosmini. Per una politica della persona*, Bonomi, Pavia 2009

Il testo della socia Ornella De Benedittis è un'esposizione ordinata e sintetica del pensiero politico di Antonio Rosmini a partire dalla cifra riassuntiva della centralità della persona, «diritto sussistente», secondo la pregnante espressione del filosofo di Rovereto. Oggetto di analisi è in particolare l'ampia ed articolata *Filosofia del diritto* di Rosmini, ripresa puntualmente nel suo svolgimento tematico e riletta alla luce dei principali commenti contemporanei che hanno inteso ribadire il valore dell'opera e la sua attualità.

G. CHIMIRRI, *L'arte spiegata a tutti. Il senso spirituale della bellezza in dieci lezioni*, Mimesis, Milano-Udine 2009

Il volume sviluppa in modo divulgativo, ma con documentata analisi e profondità, un'«antropologia dell'arte» e una sua relativa pedagogia, ovvero il senso e il valore che ha per l'uomo contemporaneo il fare artistico. Sono analizzate le classiche questioni intorno all'arte, quali ad esempio la gerarchia delle arti, l'imitazione e la riproduzione tecnica, l'ispirazione e la relatività dei gusti, la comunicazione e la personalità psicologica dell'artista. L'arte, secondo Giovanni Chimirri, è una creazione estetica, una produzione di «forme belle», non tanto fini a se stesse o ad un puro prodotto di fruizione edonistica, ma in riferimento ad un ideale, ad un valore che indica la crescita complessiva dell'essere umano. In questa prospettiva si segnalano in particolare alcuni capitoli dedicati al delicato e discusso problema del rapporto tra arte e morale, dalle espressioni umane del tragico, fino alle forme distruttive del male, o alla banalizzazione delle manifestazioni volgari dell'erotismo giustificato in chiave "artistica". Al fondo della ricerca l'autore si impegna per ridare senso e profondità all'ideale di bellezza che caratterizza l'azione umana del creare un prodotto artistico.

